

ALLEGATO A

Titolo	INTERVENTO A FAVORE DEI COMUNI LOMBARDI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NATATORI E DEL GHIACCIO AL FINE DI SOSTENERE GLI OPERATORI ECONOMICI A CUI È AFFIDATA LA GESTIONE A SEGUITO DELL'INCREMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA – DEFINIZIONE DEI CRITERI
Finalità	<p>Regione Lombardia, per sostenere gli operatori economici che gestiscono gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica i quali, a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia, rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, intende attivare un intervento finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio ad uso pubblico, favorendo al contempo l'incremento del patrimonio pubblico lombardo.</p> <p>Gli interventi di efficientamento degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio oltre a voler evitare il fallimento degli operatori economici che li gestiscono e ad evitare l'interruzione dei servizi, consente anche di attivare l'indotto delle imprese e dei professionisti che lavorano per realizzare gli interventi di efficientamento energetico.</p>
R.A. PRS XI Lgs.	<p>Econ.6.1.108 "Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi"</p> <p>Econ.14.01.44 "Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa"</p>
Soggetti beneficiari	<p>I soggetti beneficiari sono gli Enti Pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi natatori e del ghiaccio ad uso pubblico.</p> <p>La realizzazione degli interventi può essere fatta direttamente dall'Ente Pubblico beneficiario oppure demandata ai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio (selezionati con evidenza pubblica o nell'ambito dell'in house providing) sulla base delle disposizioni previste dalle singole convenzioni/concessioni e solo se le convezioni/concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata.</p> <p>Ciascun Ente Pubblico può essere beneficiario di un massimo di tre contributi a valere sulla misura di cui alla presente Deliberazione.</p> <p>Per impianti sportivi natatori "ad uso pubblico" si intendono le</p>

strutture sportive di proprietà pubblica dotate di piscina coperta, convertibile o scoperta, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica del nuoto, a prescindere dal pagamento o meno di una tariffa.

Per impianti sportivi del ghiaccio "ad uso pubblico" si intendono le strutture sportive di proprietà pubbliche dotate di piste coperte (per pattinaggio, hockey ed altri sport del ghiaccio) a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica degli sport del ghiaccio, a prescindere dal pagamento o meno di una tariffa.

Gli impianti natatori e del ghiaccio ad uso pubblico devono essere presenti nell'Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo di cui all'art. 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a **€ 32.000.000,00** a valere su risorse di Regione Lombardia destinate **esclusivamente a copertura di spese di investimento che contribuiscono ad incrementare il patrimonio pubblico dell'Ente Pubblico.**

Al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse la dotazione è ripartita a livello provinciale in proporzione al numero di impianti sportivi natatori e del ghiaccio funzionanti ad uso pubblico presenti sui territori provinciali, come da dati dell'Anagrafe degli impianti sportivi:

Provincia	Dotazione provinciale
BG	3.297.710
BS	3.419.847
CO	1.954.198
CR	1.954.198
LC	366.412
LO	732.824
MB	1.587.786
MI	11.114.504
MN	1.832.061
PV	2.931.298
SO	854.962
VA	1.954.198
TOTALE	32.000.000

	<p>Qualora residuassero risorse sulle singole dotazioni provinciali, le stesse saranno ridistribuite sulle altre province a favore degli interventi di efficientamento degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio utilmente collocati in graduatoria.</p> <p>Si demanda ad un provvedimento del Dirigente competente l'eventuale aggiornamento delle dotazioni provinciali prima dell'approvazione del bando verificando eventuali aggiornamenti dei dati presenti sull'Anagrafe degli impianti sportivi.</p>
Fonte di finanziamento	<p>Capitolo 14.01.203.14677 del bilancio 2022-2024 così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 • € 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350.000,00 euro.</p> <p>Il contributo può essere complementare ad altre agevolazioni pubbliche per il medesimo intervento.</p> <p>Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo.</p>
Regime di aiuto	<p>I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art. 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7a e 8) e al metodo di calcolo (par. 12).</p> <p>Nell'ambito dell'attività istruttoria, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, possono essere individuati gli interventi che non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante della documentazione del richiedente.</p>
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili al contributo a fondo perduto investimenti per un ammontare minimo pari a 30.000,00 euro <u>da realizzare</u></p>

	<p>unicamente presso gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio ad uso pubblico in Lombardia e da rendicontare entro il termine massimo del 30 ottobre 2023.</p> <p>Non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 1.000,00 euro (mille/00). Ulteriori caratteristiche degli interventi ammissibili e degli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliate nel provvedimento attuativo.</p>
<p>Spese Ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e quietanzate dopo la data di approvazione della presente Deliberazione ed entro il termine per la presentazione della rendicontazione di cui al precedente punto "Interventi ammissibili".</p> <p><u>L'intervento di efficientamento energetico per essere ammissibile deve essere corredato in fase di domanda dalla diagnosi energetica finalizzata ad individuare gli investimenti o le soluzioni impiantistiche da implementare che devono trovare riscontro nel progetto presentato e nelle relative voci di spesa.</u> Dalla diagnosi deve essere evidente il consumo energetico prima e dopo l'intervento di efficientamento presentato sulla presente misura di agevolazione.</p> <p>Sono ammissibili, al netto dell'IVA (tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile), le spese relative a beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio ad uso pubblico come rilavati dalla diagnosi energetica e in particolare le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto e installazione di collettori solari termici e impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili; b) acquisto e installazione di teli isotermici per la copertura della piscina nelle ore in cui non è utilizzata, nel limite di 70.000 euro; c) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore; d) acquisto e acquisto e installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione; e) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e sistemi di controllo atti a certificare la qualità

	<p>del servizio all'utenza (es. ricambi d'aria, sanificazione ambientale, etc.) nel limite di 50.000 euro;</p> <p>f) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);</p> <p>g) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere da a) a f) che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;</p> <p>h) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.); nel limite del 10% dei costi di cui alle voci da a) a g).</p> <p>Sono escluse le spese non direttamente correlate all'intervento di efficientamento energetico presentato.</p> <p>Ulteriori caratteristiche degli interventi ammissibili e gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliati nel provvedimento attuativo.</p>
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>È prevista l'approvazione e la pubblicazione di un bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista entro giugno 2022 secondo i termini e le modalità che saranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>I contributi saranno assegnati secondo una procedura valutativa con graduatoria finale, tramite una valutazione tecnica dei progetti presentati. Il procedimento di approvazione della graduatoria si concluderà entro il termine di 120 giorni dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, fatti salvi i tempi di sospensione e interruzione dei termini di cui alla Legge Regionale 1/2012.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>L'iter istruttorio sarà articolato in una fase formale e una fase tecnica che sarà svolta dal Responsabile del Procedimento con il supporto di un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico.</p>

	<p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione. <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base della qualità del progetto inteso come livello di efficientamento energetico conseguibile con gli investimenti proposti come certificato dalla diagnosi energetica in termini di kWh/anno e riduzione delle emissioni di CO2.</p> <p>I progetti saranno ordinati sulla base di una media tra il risparmio energetico e la riduzione di CO2 effetto degli investimenti.</p> <p>Regione Lombardia procederà a finanziare i progetti in ordine decrescente rispetto al valore di tale media.</p> <p>In caso di parità sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Al termine delle fasi istruttorie il Responsabile del procedimento procederà con l'approvazione dell'elenco dei progetti di efficientamento energetico ammessi e non ammessi al contributo.</p>
<p>Modalità di erogazione dell'agevolazione</p>	<p>L'erogazione dei contributi sarà effettuata secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel 2022, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, un acconto fino al 70% del contributo concesso e comunque nel limite dello stanziamento annuale di € 16.000.000,00; - nel 2023, il saldo del contributo previa verifica della rendicontazione che deve essere presentata entro il termine massimo del 30 ottobre 2023. <p>Qualora, a seguito della verifica da parte di Regione Lombardia delle attività realizzate e delle spese sostenute, gli acconti già versati dovessero risultare superiori al contributo spettante in via definitiva, gli Enti locali saranno tenuti alla restituzione di quanto non dovuto.</p>